

**Contratto di quartiere II.** Si punta a migliorare le infrastrutture nei rioni più degradati

# Al Comune oltre 5 milioni di euro

*L'amministrazione firma con la Regione il protocollo d'intesa*

di FRANCESCO MOBILIO

BEN oltre cinque milioni di euro. E' questa la cifra che sarà destinata al Comune capoluogo, il quale, escluso in un primo tempo per mancanza di fondi, è riuscito successivamente ad entrare a pieno titolo fra gli aventi diritto (con numerose altre città del territorio regionale fra cui tutti gli altri capoluoghi di provincia) ai finanziamenti legati al Contratto di quartiere II. Lunedì mattina, infatti, i rappresentanti dei Comuni coinvolti e l'amministrazione regionale hanno sottoscritto a Catanzaro il protocollo d'intesa che permette ai Comuni con più di trenta mila abitanti di avere accesso al suddetto programma. Gli enti coinvolti sono i cinque capoluoghi di provincia, Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e naturalmente Vibo Valentia, cui si aggiungono le città di Lamezia Terme e Corigliano Calabro. Un'iniziativa, questa, che dunque permetterà agli enti locali che ne fanno parte di accedere direttamente a dei fondi che, per quanto concerne la città di Vibo Valentia, ammontano a 5 milioni e 330 mila euro.

Per il Comune capoluogo il protocollo d'intesa è stato siglato dal vicesindaco, nonché assessore al Bilancio, Antonino Daffinà, il quale non ha mancato di dirsi «pienamente soddisfatto per il traguardo raggiunto dall'amministrazione». Un obiettivo, questo, che permetterà, attraverso l'apporto finanziario, di poter programmare investimenti decisivi per il miglioramento, soprattutto infrastrutturale, di alcune delle aree più degradate del capoluogo. E, pertanto, favorirne in particolare l'aspetto abitativo dei rioni, che in futuro potrebbero essere interessati dal progetto in questione di riqualificazione urbana.

«Si tratta di un accordo importante - ha dunque aggiunto l'amministratore di Palazzo Luigi Razza - che fornisce al Comune ulteriori strumenti economici attraverso i quali realizzare, con l'apporto e la collaborazione dei privati, importanti opere sul territorio comunale. Si tratta indubbiamente di un risultato determinante raggiunto grazie alla ferrea volontà dell'amministrazione regionale guidata dal presidente Agazio Loiero, e nello specifico - ha fatto sapere



Da sinistra Carmelo Aiello, Antonino Daffinà e ultimo il sindaco della città Franco Sammarco

Daffinà - all'impegno dell'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Incarnato, che hanno creduto fermamente nella bontà dell'iniziativa tanto da decidere di finanziare con strumenti provenienti dal bilancio regionale quei Comuni che, per carenza di fondi,

erano temporaneamente rimasti fuori dal progetto pur risultando fra gli enti aventi diritto. Un segnale, quindi, tangibile dell'impegno della giunta regionale teso a dotare gli enti locali delle opportunità economico-finanziarie necessarie per program-

mare uno sviluppo credibile e duraturo del territorio», ha puntualizzato sempre l'assessore, il quale, oltre ad avere dato convinto riconoscimento del ruolo assunto dall'amministrazione regionale in tutta la vicenda, ha con estrema decisione sottolineata

anche e soprattutto il ruolo svolto dall'amministrazione Sammarco, la quale - ha riferito sempre il titolare del Bilancio - «ha seguito con attenzione lo sviluppo del progetto e perseguito il finanziamento degli interventi. In questo, un ruolo senza dubbio di pri-

mo piano è stato assunto dal sindaco, Franco Sammarco, e dall'assessore all'Urbanistica, Carmelo Aiello, che hanno saputo vedere nel Contratto di quartiere II una opportunità in più per la crescita di questo territorio».

Nello specifico, come già detto, il progetto interessa i territori inizialmente ammessi alla graduatoria ministeriale ma non finanziati per carenza di fondi che abbiano una popolazione superiore a 30 mila abitanti. Questi Comuni dovranno dare attuazione agli interventi previsti nella programmazione presentata al ministero e relativa al progetto Contratto di quartiere II, naturalmente aggiornandola qualora ve ne fosse la necessità. Una programmazione che mira essenzialmente a valorizzare attività ed interventi in seno ai centri urbani, finalizzati prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione anche degli investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa.

**Piar.** Disco verde alla concertazione così come sollecitata dall'amministrazione provinciale

## Proposte di sviluppo per le aree rurali

*Auspicato dall'assessore Barbieri il superamento dei particolarismi*

PROFICUO incontro, al Valentianum, sui Piar (Progetti integrati per le aree rurali), importante strumento di programmazione previsto dal Por Calabria.

Convocato congiuntamente dal presidente Francesco De Nisi e dagli assessori Paolo Barbieri e Nazzareno Fiorillo, assessori rispettivamente ai Fondi comunitari e alle Politiche agricole, il convegno ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle varie associazioni del comparto agricolo, di vari sindaci e amministratori comunali, nonché dei dirigenti di diversi enti, pubblici e privati. All'incontro sono intervenuti anche l'assessore Michele Mirabello, il vice presidente del Consiglio Francesco Miceli ed i consiglieri Sergio Rizzo, Salvatore Di Si e Renato Arone. Presenti, infine, anche l'ingegnere Gaudio, del servizio tecnico della Regione e la professoressa Sivini, dell'Università della Calabria.

L'assessore Barbieri, nell'illustrare le finalità dell'incontro, ha invita-

to ad evitare la parcellizzazione delle proposte e di avviare, piuttosto, un confronto teso ad un programma di sviluppo armonico ed unitario.

«I Piar - ha detto in proposito Barbieri - sono un importante strumento per lo sviluppo delle nostre aree rurali, per le quali sono previste ingenti risorse comunitarie, nel quadro del Por Calabria. Nella nostra provincia sono state presentate 12 manifestazioni d'interesse da parte di enti pubblici e soggetti privati, ecco perché occorre assolutamente evitare la parcellizzazione delle proposte. Quello che serve - ha ribadito - è una sintesi che possa evitare una frammentazione dannosa e controproducente». Coordinare le varie ipotesi e ricondurle ad unità, superando i particolarismi: questo l'obiettivo dichiarato della Provincia. Un altro concetto cruciale dell'intervento di Barbieri è stato quello del ruolo specifico dell'amministrazione provinciale. «Non è assolutamente intenzione della Provincia - ha affermato infatti

- fare forzature o intaccare l'autonomia delle varie proposte: quelle presentate dal nostro Ente non entrano in conflitto con quelle avanzate dai Comuni e dalle associazioni. Puntiamo solo ad una regia unica - ha spiegato l'assessore - da raggiungere tramite un partenariato istituzionale, e dobbiamo farlo in fretta, visto che i tempi sono ormai molto stretti e il tutto dovrà essere definito entro il mese di novembre».

L'annuncio, quindi, della costituzione di un tavolo tecnico che presto sarà istituito dalla Provincia.

Sono seguiti gli interventi di Gaudio («partire dalle reali esigenze del territorio»), di esperti e di altri rappresentanti delle istituzioni, che si sono detti d'accordo sulla necessità di superare anacronistici campanilismi e dannosi particolarismi, obiettivo che sta appunto alla base della proposta di regia unica avanzata dalla Provincia.

Nel suo intervento l'assessore Fiorillo, si è detto compiaciuto per la vi-

talità che, in questi suoi primi giorni di attività, ha già potuto constatare nel settore agricolo: «Questo incontro è per noi il punto di partenza per un progetto ancora più ambizioso, di grande respiro, in grado di favorire in maniera significativa lo sviluppo del comparto agricolo vibonese, che ha grandi potenzialità - ha detto rivolgendosi alle associazioni di categoria - Sappiate che l'assessorato è pienamente disponibile all'ascolto e alla collaborazione».

Queste le conclusioni operative dell'incontro, riassunte al termine dall'assessore provinciale Barbieri: rapida predisposizione di un protocollo d'intesa con Comuni, enti ed associazioni per ufficializzare la concertazione avviata; costituzione immediata da parte della Provincia del tavolo tecnico, con l'invito alle associazioni a mettere a disposizione i propri esperti; valutazione congiunta dei vari progetti, al fine di razionalizzarli ed evitare inutili e dannose duplicazioni.

Dalla Provincia, su proposta dei consiglieri Gianfranco La Torre e Giuseppe Rodolico

## Erosione costiera, pronti i finanziamenti

UN intervento che metterà in sicurezza uno dei tratti più belli del litorale vibonese, quello che ricade nei comuni di Joppolo, Ricadi e Parghelia. Questo quanto si appresta a realizzare l'amministrazione provinciale che ha già pronti quasi tre milioni di euro destinati, appunto, all'attuazione di un progetto mirato a frenare l'erosione costiera che riguarda questa importante parte del nostro territorio provinciale.

Su sollecitazione dei consiglieri Gianfranco La Torre e Giuseppe Rodolico, l'amministrazione De Nisi ha, dunque, rimodulato il progetto in questione, la cui prima versione risale al 2001.

Partendo dalla considerazione che la vecchia stesura propone-

va un intervento sovradimensionato rispetto alle reali esigenze, per una spesa complessiva che sfiorava i 5 milioni di euro - spiegano i due consiglieri - la Provincia ha provveduto ad una nuova progettazione, per un intervento più contenuto, ma concretamente realizzabile, che consentirà il ripascimento degli arenili e la realizzazione di opere di contrasto all'erosione costiera, che rappresenta uno dei fenomeni più deleteri per le località balneari che poggiano la propria economia sul turismo e sull'utilizzo delle spiagge». Tutto pronto, quindi, per l'avvio dei lavori.

I due consiglieri provinciali La Torre e Rodolico, hanno reso noto, infatti, che il presidente

della Provincia, Francesco De Nisi, ha già comunicato l'avvenuta nomina del direttore dei lavori, degli ispettori di cantiere e del responsabile per la sicurezza, segno che l'avvio dell'intervento è imminente.

Giustificata soddisfazione nelle parole dei due esponenti dell'amministrazione provinciale, che hanno inteso ringraziare il presidente della Provincia di Vibo Francesco De Nisi «per la sensibilità dimostrata in merito alla realizzazione di questo progetto, per troppo tempo atteso dai residenti e dagli operatori turistici della zona», promettendo, dal canto loro, di vigilare «perché si proceda celermente, terminando l'opera nei tempi previsti».



Gianfranco La Torre



Giuseppe Rodolico